

Torino *Cultura*

Salone d'autunno "Sarà il più grande"

Librolandia torna al Lingotto dal 14 al 18 ottobre con il titolo "Vita supernova"
Dieci nuove sale convegno e il tendone per concerti: 18mila metri quadri in più

di Sara Strippoli

La prima grande impresa del Salone sarà gestire gli accessi, fare i conti con le code per i controlli del Green Pass e la misurazione della temperatura. Con "Vita supernova" - è il titolo della trentatreesima edizione del Salone del Libro - la più grande fiera libraria italiana torna in presenza dal 14 al 18 ottobre e il test non sarà certo facile da superare. La squadra torinese però ha deciso di volare alto: gli spazi aumentano nel tentativo di portare al Lingotto numeri il più possibile vicini a quelli del passato di una accantonata normalità.

Ci saranno quattro nuove sale negli spazi del Centro Congressi, fra questi anche l'Auditorium da 600 posti. Dieci nuove sale convegni, di cui una, la Sala Bianca, si troverà nello spazio esterno al padiglione 3. Nel piazzale dell'Oval ci sarà invece il palco di SalToLive, il grande tendone dedicato a concerti, reading e tutto quanto fa spettacolo, una delle new entry di questa edizione. In totale 18mila metri quadri in più. «Invece di un Salone dimezzato abbiamo deciso di aumentare gli spazi» dice Silvio Viale, il presidente dell'Associazione Torino Città del Libro.

Raddoppia il Bookstock finanziato da Compagnia di San Paolo, lo spazio dedicato ai ragazzi. Due aree distinte: alla programmazione per la fascia 0-13 si aggiunge quella per il mondo degli adolescenti over 14.

Nelle sale più grandi gli eventi dovranno essere prenotati online sulla piattaforma SalTo+ e si potrà farlo il giorno stesso dell'evento. Il costo del biglietto non sale. Soltanto per gli acquisti last minute invece di 10 euro se ne spenderanno 12. Tutte le altre tariffe restano invariate: 6 euro per gli studenti, 2,5 per gli alunni di materne e primarie e per gli insegnanti ingresso gratuito. A partire dal 20 settembre i docenti potranno prenotare gli incontri e i laboratori. C'è anche un servizio di baby parking per bimbi dai 4 ai 10 anni attivo dalle 10 alle 20.

Al Lingotto si entra con Certificato Verde e si dovrà mostrare la carta d'identità. Non basta ancora: la mascherina è obbligatoria, sia all'interno che all'esterno. Per evitare le code cui siamo abituati da anni, da sempre simbolo di vitalità della kermesse, ma che con le misure anti-pandemia rischiano di diventare intollerabili, aumenteranno anche gli accessi: ai tre ingressi del 2019 su via Nizza, via Matté Trucco e stazione ferroviaria del Lingotto, si

Chimamanda Ngozi Adichie



La scrittrice nigeriana, nata nel 1977, ha vinto il Commonwealth Writers' Prize con "L'ibisco viola" (Einaudi) e in Italia il premio Nonino per "Metà di un sole giallo" (Einaudi).

Edgar Morin



Ha compiuto di recente cento anni il filosofo e sociologo francese (ma è nato da una famiglia ebrea sefardita di Livorno), che è stato anche teorico e critico del cinema

Michel Houellebecq



Nato nel 1956, lo scrittore, poeta, regista e sceneggiatore si è trovato spesso al centro di polemiche. Il suo "Sottomissione" (Bompiani) è stato accusato nel 2015 di islamofobia

aggiunge quello del centro commerciale dell'ex-padiglione 5. Una corsia sarà riservata alle donne in gravidanza e le persone con disabilità. Gli stand sono stati progettati tenendo conto del rispetto delle norme, ma nella lista delle limitazioni bisogna includere anche il veto per brindisi, caffè, aperitivi.

Il presidente del Circolo dei Lettori Giulio Biino, dopo aver punzecchiato i candidati sindaci perché nei loro programmi troppo poco hanno parlato di cultura, ha invitato la politica a risolvere il nodo degli spazi fieristici: «L'attenzione di Fiera Milano conferma l'appetibilità della nostra città - dice - ma è un proble-

ma urgente che dev'essere risolto». Parole che sollecitano un dibattito dietro le quinte alle Ogr, tema da mettere sul tavolo del futuro sindaco: e se l'interesse dei milanesi potesse vantaggi soltanto a Milano penalizzando la nostra città?

Un obiettivo in ogni caso è già stato raggiunto: il 97 per cento degli editori ha aderito. Il Covid e le regole non hanno spaventato le case editrici. L'Aie, l'Associazione italiana editori, non avrà un suo stand ma sarà presente con moltissimi incontri. «Il Green Pass non frena», conferma il direttore generale Fabio Del Giudice.

▼ **Vertici**

Alla presentazione di ieri del Salone del Libro, da sinistra, Giulio Biino, presidente del Circolo dei Lettori, Maurizio Rebola, Silvio Viale di Torino Città del Libro e il direttore della rassegna Nicola Lagioia



I protagonisti

La carica degli stranieri anteprima con la Atwood tra i big anche Valérie Perrin

di Francesca Bolino

Si apre con una grande scrittrice nigeriana, Chimamanda Ngozi Adichie, premiata nel mondo per "L'ibisco viola" e "Americanah" (pubbligate in Italia da Einaudi) che Nicola Lagioia corteggiava da anni per il Salone di Torino. Ma il carnet internazionale è ricchissimo. Margaret Atwood, la canadese autrice del ciclo distopico di "Testamenti" e "Racconti dell'ancella", sarà qui il 3 ottobre quasi a fare da battistrada. Si chiuderà con un omaggio al grande amico che non c'è più, Luis Sepúlveda, vittima del Covid, celebrato dalla moglie, la poetessa cilena Carmen Yáñez che lo accompagnava sempre a Torino. Nicola Lagioia ha raccontato ieri come il programma sia cresciuto a poco a poco in queste settimane di organizzazione: «Speravamo di riuscire a fare un Salone nazionale senza illuderci troppo sugli ospiti stranieri. E invece abbiamo ricevuto moltissime risposte positive e forse quest'edizione sarà la più internazionale di sempre».

Ci sarà il francese Edgar Morin, altro appassionato di Torino, che a luglio ha compiuto 100 anni, sociologo e filosofo della complessità, testimone di un secolo di battaglie politiche e culturali. Ma la pattuglia francese, oltre che nutrita, ha altre fir-

me di primissimo piano. Michel Houellebecq, visionario e controverso, autore del fatale romanzo "Sottomissione" che prefigura una Francia islamizzata, uscito in libreria il giorno dell'attentato a Charlie Hebdo. Non è mai venuto al Salone e le sue uscite in pubblico sono rarissime. Ci sarà Valérie Perrin, autrice di grande successo in Italia con i ro-

Goncourt, Hervé Le Tellier (il suo romanzo "L'anomalia" è pubblicato dalla Nave di Teseo). È uno dei finalisti del Premio Strega europeo che, come tradizione dal 2014, saranno tutti al Salone: la rumena Ana Blandiana, "Applausi nel cassetto" (Eliot); la basca Aixa de la Cruz, "Trasito" (Perrone); il bulgaro Georgi Gospodinov, "Controrifugio" (Voland); la tedesca Anne Weber, "Anette". Il premio sarà assegnato domenica 17 ottobre al Circolo dei lettori.

Altri grandi autori saranno al Salone in presenza. Dagli Stati Uniti: André Aciman e Heddi Goodrich. Dalla Spagna Javier Cercas, Pablo D'Ors, Sara Mesa, Antonio Muñoz Molina e Andrea Abru (Ponte alle Grazie). Dall'Argentina tornerà Alan Pauls e arriverà per la prima volta José Edelman, dal Brasile Marcia Tuburi, dall'Ecuador Mónica Ojeda (Polidoro). Tra i francesi ci saranno anche Laurent Tailon, Antoine Pecqueur, Frédéric Pajak, i giovanissimi Victor Jestin, Edouard Louis e Katy Courprie. In sinergia con la Frankfurter Buchmesse e il Goethe Institut sarà a Torino anche la scrittrice-architetto tedesca Jana Revedin. Dall'Irlanda arriverà Naoise Dolan; dalla Svezia arriverà la scrittrice per ragazzi Jenny Jägerfeld. Per la prima volta al Salone anche il finlandese di origine kosovara Pajtim Statovci.



▲ **Best seller**

Margareth Atwood protagonista dell'anteprima del 3 ottobre. A destra, la francese Valérie Perrin

manzi pubblicati da E/O. Verrà Mathias Enard, premio Goncourt 2015 con "Bussola" (edizioni E/O), un altro appassionato della rassegna del Lingotto.

Tornerà a Torino, dopo la presentazione del giugno scorso al Circolo dei lettori, il vincitore dell'ultimo